

Piaggio & C. S.p.A.

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e
dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Piaggio & C. S.p.A.

Sito Web: www.piaggiogroup.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007

Data di approvazione della Relazione: 7 marzo 2008

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	5
<i>a) Struttura del capitale sociale.....</i>	<i>5</i>
<i>b) Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	<i>6</i>
<i>c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.....</i>	<i>6</i>
<i>d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....</i>	<i>6</i>
<i>e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....</i>	<i>6</i>
<i>f) Restrizioni al diritto di voto.....</i>	<i>6</i>
<i>g) Accordi tra Azionisti</i>	<i>7</i>
<i>h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie.....</i>	<i>7</i>
<i>i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.....</i>	<i>8</i>
<i>l) Clausole di change of control</i>	<i>10</i>
<i>m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.....</i>	<i>10</i>
3. COMPLIANCE	10
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	10
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
5.1. <i>COMPOSIZIONE.....</i>	<i>11</i>
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	<i>14</i>
5.3. <i>ORGANI DELEGATI.....</i>	<i>20</i>
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	<i>20</i>
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....</i>	<i>20</i>
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....</i>	<i>22</i>
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	22
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	25
8. COMITATO PER LE NOMINE	25
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	25
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	27

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	28
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	30
12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	31
12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	31
12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	32
12.4. SOCIETA' DI REVISIONE.....	33
12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	33
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
14. NOMINA DEI SINDACI.....	34
15. SINDACI.....	35
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	36
17. ASSEMBLEE.....	37
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	38

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'Emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Fondata nel 1884, l'Emittente, con sede a Pontedera (Pisa), è oggi uno dei principali costruttori mondiali di veicoli motorizzati a due ruote.

L'Emittente è controllata per il 55% circa da IMMSI S.p.A., Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente è Roberto Colaninno, Vice Presidente è Matteo Colaninno e Direttori Generali sono Daniele Bandiera (Operations) e Michele Pallottini (Finance).

L'Emittente si colloca fra i primi 4 operatori mondiali nel mercato di riferimento. La gamma di prodotti comprende scooter, ciclomotori e moto da 50 a 1.200cc con i marchi Piaggio, Vespa, Gilera, Aprilia, Moto Guzzi, Derbi, Scarabeo. L'Emittente opera inoltre nel trasporto leggero a 3 e 4 ruote con i veicoli Ape, Porter e Quargo.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 *bis* TUF) alla data del 31/12/2007

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 205.941.272,16

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	396.040.908	100	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

Strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Warrant	non quotato	10.000	azioni ordinarie	Fino ad un massimo di n. 25.000.000 azioni.

Alla data di approvazione della presente Relazione risultano essere stati assegnati n. 6.510.000 diritti di opzione a favore di dirigenti dell'Emittente, di società italiane e

estere dalla stessa controllate e di Amministratori con deleghe nelle predette società controllate, che danno diritto alla sottoscrizione di azioni dell'Emittente in portafoglio della società, in conformità con il piano di incentivazione approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 7 maggio 2007 e comunicato al mercato con il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob. Tale documento è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations / Documenti Informativi.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2007 le azioni proprie in portafoglio dell'Emittente sono pari a 7.340.000. Le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	55,234 (i)	55,234 (i)
Deutsche Bank AG	Deutsche Bank AG	2,010	2,010
Diego della Valle	Diego della Valle	2,010 (ii)	2,010 (ii)

(i) Alla data di approvazione della presente Relazione, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF la quota di partecipazione di IMMSI S.p.A. risulta pari al 55,877 % su capitale ordinario e 55,877% su capitale votante. Si segnala che sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 114, comma 7 del TUF, alla data di approvazione della presente Relazione la quota di partecipazione di IMMSI S.p.A. risulta essere pari al 56,556% su capitale ordinario e 56,556% su capitale votante.

(ii) Diego della Valle detiene indirettamente, attraverso la società Diego Della Valle & C. SApA, anche una partecipazione potenziale pari al 3% del capitale ordinario e al 3% del capitale votante (partecipazione che il dichiarante può acquistare di propria iniziativa per accordi contrattuali).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto

g) Accordi tra Azionisti

E' attualmente in vigore tra Omniaholding S.p.A., B&L S.r.l. e Ruggero Magnoni un accordo sottoscritto in data 6 novembre 2002 (con successiva integrazione del 13 marzo 2003 e addendum del 9 novembre 2005), finalizzato a regolare i loro rapporti quali azionisti della società Omniainvest S.p.A. . In particolare, l'accordo disciplina i criteri di designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Omniainvest S.p.A. I soggetti aderenti al patto e le azioni Omniainvest S.p.A. da essi detenute vincolate allo stesso sono:

-- n. 56.896.493 azioni, pari a circa il 79,548% del capitale sociale, detenute da Omniaholding S.p.A.;

-- n. 7.600.937 azioni, pari a circa il 10,627% del capitale sociale, detenute da Ruggero Magnoni;

-- n. 1.000.000 azioni, pari a circa il 1,398% del capitale sociale, detenute da B&L S.r.l.

Le azioni vincolate al patto rappresentano pertanto il 91,573% del capitale sociale di Omniainvest S.p.A..

Il Patto Omniainvest il cui estratto è stato pubblicato sul quotidiano Finanza e Mercati del 19.11.2005 verrà a scadere in data 31.10.2008.

h) Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la composizione e nomina del Consiglio (art. 12) sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla Legge 262/2005 (art. 147-ter del TUF) e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303.

Le modifiche statutarie sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ai sensi dell'art. 12.3 dello Statuto dell'Emittente, le liste dei candidati alla carica di Consigliere devono essere depositate dagli Azionisti presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Per la partecipazione di una lista al riparto degli Amministratori da eleggere è richiesto che la lista ottenga una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta ai fini della presentazione della lista medesima.

Alle liste di minoranza è riservato n. 1 (un) Consigliere.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli Azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui al punto a) e che abbia ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

Qualora la lista di minoranza di cui al punto b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista di cui al punto a).

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al precedente punto a), sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

1. Nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* il Consiglio ha ottenuto le seguenti deleghe ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente:

- ❖ Con delibera in data 7 giugno 2004, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare in una o più volte, il capitale sociale a pagamento, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali euro 10.587.241,60 mediante emissione fino ad un massimo di n. 20.360.080 azioni da nominali Euro 0,52, a servizio dei diritti di opzione da riservarsi, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007*; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione

che precede.

- ❖ Con deliberazione in data 8 marzo 2006 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla data di efficacia della deliberazione, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, in denaro, con sovrapprezzo, per un importo massimo di nominali Euro 551.200,00, mediante emissione fino ad un massimo di n. 1.060.000 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52, a servizio dei diritti di opzione riservati, ai sensi dei commi quinto e sesto dell'art. 2441 del codice civile, nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* approvato con delibera del Consiglio del 4 maggio 2004; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di stabilire, ai sensi del secondo comma dell'art. 2439 del codice civile, che il capitale sociale si intenderà aumentato, per ciascuna operazione di aumento, di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro cinque anni dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della deliberazione che precede.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio ha esercitato la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio dei diritti di opzione riservati nell'ambito del *Piano di Stock Option 2004-2007* per un importo complessivo di nominali Euro 11.113.840,92 mediante emissione di n. 21.372.771 nuove azioni ordinarie da nominali Euro 0,52.

Si precisa che tutte le opzioni attribuite con il sopra citato *Piano di Stock Option 2004-2007* sono state esercitate.

2. Nell'ambito del *Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009* il Consiglio ha ottenuto la seguente delega ad aumentare il capitale sociale dell'Emittente:

- ❖ Con delibera in data 18 aprile 2005, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha attribuito al Consiglio, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino all'ammontare di nominali euro 13.000.000,00, a pagamento, con o senza sovrapprezzo, mediante emissione di numero massimo 25.000.000 di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, per il periodo di cinque anni dalla data d'iscrizione della deliberazione nel Registro delle Imprese, con esclusione, nell'interesse della società ai sensi dell'articolo 2441 quinto comma del codice civile, del diritto d'opzione e riservando il diritto di sottoscrizione delle predette azioni a favore esclusivamente dei soggetti titolari dei "*Warrant PIAGGIO & C. 2004-2009*"; al Consiglio è stata altresì attribuita la facoltà di prevedere che il capitale sociale si intenderà aumentato dell'importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro la data che sarà determinata con le deliberazioni del Consiglio stesso, nonché, conseguentemente, la facoltà di stabilire, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni di emissione, ivi compresa la facoltà di prevedere che le nuove azioni siano liberate mediante compensazione con i crediti che potranno vantare i titolari dei suddetti warrant in conseguenza dell'esercizio dei warrant medesimi.

Alla data di presentazione della Relazione nessun aumento di capitale è stato effettuato in forza della sopra menzionata delega.

In data 7 maggio 2007 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-*bis* del TUF, un nuovo piano di incentivazione riservato ai dirigenti della società o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli Amministratori con deleghe nelle predette società controllate ("*Piano 2007-2009*") da attuarsi mediante assegnazione gratuita di diritti di opzione validi per l'acquisto di azioni ordinarie Piaggio in portafoglio della società. A tale fine l'Assemblea ha altresì autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile e a far data dalla data della delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un ammontare massimo di n. 10.000.000 azioni, ad un corrispettivo compreso tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Piaggio nei dieci giorni di borsa antecedenti ogni singola operazione di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. In attuazione di quanto precede nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 2007 l'Emittente ha acquistato n. 7.340.000 azioni proprie ad un prezzo medio ponderato di Euro 3,6525.

l) Clausole di change of control

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice.

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente e le società da essa controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c.. Tale attività viene espletata con le modalità indicate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione è composto da undici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria del 28 agosto 2006 e, per quanto concerne il Consigliere Gianclaudio Neri, da quella del 7 maggio 2007. Il Consiglio rimane in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Si precisa che l'organo amministrativo attualmente in carica è stato nominato con delibere assunte a maggioranza (senza applicazione del sistema del voto di lista) su proposta del Socio IMMSI S.p.A. in conformità a quanto previsto dall'art. 12.4 dello Statuto dell'Emittente.

I *curricula* professionali degli Amministratori sono depositati presso la sede sociale e disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations / Documenti Informativi.

Nominativo	Carica	In carica Dal	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Roberto Colaninno	Presidente Amm. Delegato	28/08/2006	X				100	5
Matteo Colaninno	Vice Presidente	28/08/2006	X				86	5
Gianclaudio Neri	Amministratore			X			86	3
Michele Colaninno	Amministratore	28/08/2006		X			71	7
Luciano Pietro La Noce	Amministratore	28/08/2006		X			100	8
Giorgio Magnoni	Amministratore	28/08/2006		X			71	4
Daniele Discepolo	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	100	9
Franco Debenedetti	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	100	4
Riccardo Varaldo	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	100	3
Luca Paravicini Crespi	Amministratore	28/08/2006		X	X	X	100	6
Gianclaudio Attolico Trivulzio	Amministratore	28/08/2006		X			100	5

LEGENDA

Esec.: indica se il Consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: indica se il Consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: indica se il Consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: indica se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società del gruppo cui appartiene l'Emittente, in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Luciano Pietro La Noce	Amministratore	M	–	M	100		
Daniele Discepolo	Amministratore					P	100
Franco Debenedetti	Amministratore	P	–	M	100		
Riccardo Varaldo	Amministratore			P	100	M	67
Luca Paravicini Crespi	Amministratore	M	–			M	100

LEGENDA

C.N.: indica il Comitato Nomine; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: indica il comitato per la remunerazione; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: indica il comitato per il controllo interno; **P/M** indica se il Consigliere è presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indica la presenza, in termini percentuali, del Consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (tale percentuale è calcolata considerando il numero di riunioni a cui il Consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 7 marzo 2008 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Con riferimento agli incarichi assunti da Consiglieri dell'Emittente nella società controllante IMMSI S.p.A., si precisa inoltre che la maggioranza dei componenti del Consiglio dell'Emittente non ricopre cariche amministrative e direttive in IMMSI S.p.A..

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Consigliere ricopre incarichi di direzione o controllo, con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in società di capitali
Roberto Colaninno	- IMMSI S.p.A. * - Omniaholding S.p.A. * - Omniainvest S.p.A. * - RCN Finanziaria S.p.A. * - Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. *	Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Amministratore Amministratore
Gianclaudio Neri	- Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. * - Intermarine S.p.A. * - RCN Finanziaria S.p.A. *	Amministratore Delegato e Dir. Generale Amministratore Amministratore
Matteo Colaninno	- Omniaholding S.p.A. * - IMMSI S.p.A. * - Omniainvest S.p.A. * - RCN Finanziaria S.p.A. *	Vice Presidente e Amministratore Delegato Amministratore Amministratore Amministratore
Michele Colaninno	- Is Molas S.p.A. * - Moto Guzzi S.p.A. * - Omniainvest S.p.A. * - Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. * - Omniaholding S.p.A. * - IMMSI S.p.A. * - Piaggio Vietnam Co. Ltd. *	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Delegato Amministratore Amministratore
Daniele Discepolo	- Zucchi S.p.A. - Invextra S.p.A. - Esaote S.p.A. - ACP Capital Ltd. - Dafofin One S.A. - Beta Skye S.r.l. - Investimenti & Sviluppo S.p.A. - Blue Home S.r.l. - Kaitech S.p.A.	Amministratore Presidente CdA Amministratore Amministratore Amministratore Presidente CdA Amministratore Amministratore Presidente CdA

Luciano Pietro La Noce	- Rodriquez Cantieri Navali S.p.A. * - Is Molas S.p.A. * - Apuliae S.p.A. * - Pietra S.r.l. * - Omniainvest S.p.A. * - B&L S.r.l. - IMMSI S.p.A. * - RCN Finanziaria S.p.A. *	Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Presidente CdA Amministratore Delegato Amministratore Unico Amministratore Delegato Presidente CdA
Giorgio Magnoni	- Acqua Blu S.r.l. - SO.PA.F. S.p.A. - LM LS S.p.A. - Management & Capitali S.p.A.	Presidente CdA Vice Presidente CdA Consigliere Consigliere di Sorveglianza
Franco Debenedetti	- CIR S.p.A. - COFIDE S.p.A. - Fondazione Rodolfo Debenedetti - IRIDE S.p.A.	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Luca Paravicini Crespi	- CIR S.p.A. - Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A. - Scala Group S.p.A. - Education.it S.p.A. - Consilium SGR S.p.A. - Il Gallione S.p.A.	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Riccardo Varaldo	- Finmeccanica S.p.A. Banca CR Firenze S.p.A. - Italy-Japan Business Group	Amministratore Membro del Board
Gian Giacomo Attolico Trivulzio	- Immobiliare Molgora S.p.A. - Spafid S.p.A. - Ecovolt S.r.l. - Arkegaz S.r.l. - Fondazione Poldi Pezzoli	Presidente CdA Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore

* La società fa parte del Gruppo di cui è parte l'Emittente.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 16 marzo 2007; 11 aprile 2007; 7 maggio 2007; 18 giugno 2007; 7 settembre 2007; 5 novembre 2007; 17 dicembre 2007.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di un'ora e mezza.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 5 (cinque) riunioni del Consiglio. Oltre alle 2 (due) riunioni già tenutesi in data 30 gennaio 2008 e 7 marzo 2008 (approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007), il calendario dei principali eventi societari 2008 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 8 maggio 2008 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2008;
- 25 agosto 2008 – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008;

- 7 novembre 2008 – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo cui l'Emittente è a capo.

In forza degli impegni assunti dall'Emittente con Borsa Italiana S.p.a. al momento della quotazione, il Consiglio, nella riunione del 28 agosto 2006, ha deliberato in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, riservando in ogni caso al Consiglio nella sua composizione collegiale, oltre ai poteri al medesimo riservati per legge o per disposizione statutaria, i poteri di seguito elencati:

- a) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;
- b) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- c) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell'interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- d) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza;
- e) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le joint venture;
- f) acquisto e cessione di immobili;
- g) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni;
- h) fermo restando quanto previsto ai precedenti punti, operazioni concluse con parti correlate, così come definite ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, con esclusione delle operazioni tipiche e usuali per l'attività della Società concluse a condizioni di mercato;
- i) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- j) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con cadenza trimestrale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con

particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, secondo le procedure a tale fine adottate dall'Emittente. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Soggetto Preposto al Controllo Interno, della società di auditing Cogitek s.r.l. e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché delle procedure e delle verifiche implementate anche ai sensi della L. 262/2005.

In data 6 novembre 2007 l'Emittente ha presentato il piano ed il calendario per l'adeguamento delle proprie controllate aventi rilevanza strategica, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati Consob. Il Piano è stato riportato nella Relazione Trimestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio del 5 novembre 2007 ed è disponibile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations / Dati e Pubblicazioni Finanziarie.

In relazione alla remunerazione degli Amministratori, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, è stato corrisposto a ciascun Amministratore il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle sue funzioni nonché il compenso annuale deliberato dall'Assemblea ordinaria dei soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

Le remunerazioni del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato sono state invece deliberate dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Emittente attua una politica di remunerazione degli organi delegati e degli alti Dirigenti che prevede incentivi legati alla redditività aziendale, anche attraverso l'istituzione di appositi piani di incentivazione aziendale che prevedono l'assegnazione di *stock option*.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 e dell'Allegato 3C del Regolamento Emittenti Consob e successive modifiche.

Il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

A seguito della quotazione dell'Emittente e delle deliberazioni conseguentemente assunte dal Consiglio nella seduta del 28 agosto 2006 in merito alla ripartizione delle competenze gestionali dell'organo amministrativo, sono riservati al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle

sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

La “Procedura per le operazioni rilevanti e con parti correlate” approvata dall’Emittente definisce i criteri (quantitativi e/o qualitativi) che presiedono all’individuazione delle operazioni riservate all’esame e all’approvazione del Consiglio. Detti criteri sono stati individuati in relazione alla tipologia di operazione interessata, con specifico e distinto riferimento (i) alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all’attività dell’Emittente (le “Operazioni Rilevanti”, come oltre definite); nonché (ii) alle operazioni con parti correlate (le “Operazioni con Parti Correlate”, come oltre definite).

Al fine di dare concreta attuazione ai criteri applicativi 9.C.1. e 9.C.2 del Codice, il Consiglio ha provveduto a definire apposite procedure idonee a garantire ai Consiglieri un’informativa completa ed esauriente sulle Operazioni Rilevanti e con Parti Correlate.

Le Operazioni Rilevanti

Si considerano rilevanti sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario ovvero in relazione all’attività della Società (le “Operazioni Rilevanti”):

- 1) acquisto o cessione di partecipazioni in società, di aziende o rami di azienda;
- 2) conclusione e modifica di contratti di finanziamento in qualunque forma stipulati il cui importo sia superiore ad Euro 25 milioni;
- 3) rilascio di garanzie reali su beni e rilascio di garanzie personali per obbligazioni di terzi diverse da quelle rilasciate nell’interesse di società direttamente o indirettamente controllate;
- 4) trasferimento di marchi, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, nonché la conclusione di contratti di licenza;
- 5) conclusione e modifica di accordi di natura commerciale pluriennale, incluse le joint venture;
- 6) acquisto e cessione di immobili;
- 7) altre operazioni di straordinaria amministrazione il cui importo sia superiore a Euro 50 milioni.
- 8) nomina del direttore generale e del responsabile della direzione amministrazione, finanza e controllo della Società;
- 9) nomina dei componenti degli organi amministrativi e dei direttori generali delle società direttamente o indirettamente controllate.

Ai fini del calcolo dei controvalori indicati ai punti 2) e 7) che precedono, deve farsi di regola riferimento a ciascuna operazione singolarmente considerata; eccezionalmente, nel caso di operazioni che risultino strettamente e oggettivamente collegate nell’ambito di un medesimo disegno strategico o esecutivo, deve farsi riferimento al controvalore complessivo di tutte le operazioni collegate.

In relazione a ciascuna Operazione Rilevante, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell’operazione medesima. In particolare, dovrà essere fornita un’esauriente informativa in merito alle motivazioni strategiche dell’Operazione Rilevante e ai

prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari della stessa, anche a livello consolidato.

Le Operazioni con Parti Correlate

In conformità all'art. 2, comma 1, lettera h) del Regolamento Emittenti Consob, si considerano Parti Correlate i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio contabile internazionale IAS 24).

Al fine di garantire il rispetto puntuale dei principi e delle procedure di cui al presente punto, gli organi delegati curano la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco nominativo delle Parti Correlate identificabili.

Sono quindi riservate all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le Operazioni con Parti Correlate, con esclusione delle Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato (come di seguito definite).

Resta ferma in ogni caso la competenza dell'organo collegiale in caso di Operazioni con Parti Correlate Tipiche a Condizioni di Mercato che siano qualificabili anche come Operazioni Rilevanti. In tale caso, si applicano i principi e le procedure sopra descritti con riferimento alle operazioni rilevanti.

Ai fini della presente procedura:

- per "Operazione Tipica" si intende l'operazione ricorrente, usuale o comunque rientrante nel normale corso degli affari dell'Emittente per tipologia, oggetto e modalità di determinazione del corrispettivo;
- per "Operazione a Condizioni di Mercato" si intende l'operazione conclusa a condizioni di mercato ovvero a condizioni conformi alla prassi negoziale normalmente seguita o comunque a condizioni non difformi da quelle praticate in operazioni simili.

In relazione a ciascuna Operazione con Parti Correlate riservata al Consiglio, il Consiglio dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (indicando in particolare: l'oggetto, le motivazioni, il corrispettivo e la tempistica dell'operazione, nonché la natura della correlazione);
- modalità di determinazione del corrispettivo e/o delle principali condizioni e dei principali termini suscettibili di generare obbligazioni in capo alla Società;
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato;
- eventuali interessi (anche indiretti) dei componenti degli organi sociali nell'operazione.

Il Consiglio, a seguito dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e comunque qualora ne ravvisi l'opportunità, tenuto conto della natura, del valore e delle altre caratteristiche della singola Operazione con Parti Correlate (come previsto dal criterio

applicativo 9.C.1 del Codice), potrà richiedere che la stessa venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano una opinione sulle condizioni economiche e/o sulle modalità esecutive e tecniche dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Ai sensi del criterio applicativo 9.C.2 del Codice, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, in una Operazione con Parti Correlate sono tenuti ad informare preventivamente ed esaurientemente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo. Il Consiglio è tenuto a valutare, in relazione a ciascun caso concreto e sulla base dell'informativa fornita dal Consigliere interessato, tenendo conto anche della necessità di assicurare il buon funzionamento dell'organo gestorio, l'opportunità di richiedere al medesimo Consigliere: (i) di allontanarsi dalla seduta prima dell'inizio della discussione e fino a quando non sia stata assunta la deliberazione; ovvero (ii) di astenersi dal partecipare alla votazione.

Le Operazioni con Parti Correlate diverse da quelle riservate all'esame ed all'approvazione del Consiglio sono invece rimesse alla competenza degli organi delegati, in conformità alle deleghe a questi rispettivamente attribuite.

Salvo quanto di seguito precisato, gli organi delegati forniscono al Consiglio, nella prima riunione successiva, un'esauriente informativa sugli elementi essenziali dell'Operazione con Parti Correlate dai medesimi posta in essere, nonché sugli eventuali profili di rischio o altri elementi di criticità della stessa. In particolare, dovrà essere fornita un'esauriente informativa in merito ai seguenti elementi:

- caratteristiche generali dell'operazione (con particolare riferimento alla natura della correlazione e alle motivazioni dell'operazione);
- prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, anche a livello consolidato.

In ogni caso, resta salva la possibilità per gli organi delegati, ove ne ravvisino l'opportunità, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio dell'Emittente le Operazioni con Parti Correlate che, pur non riservate alla competenza consiliare, presentino – nel caso concreto – particolari elementi di criticità e/o di rischio per la salvaguardia del patrimonio aziendale ovvero per la tutela degli Azionisti di minoranza. In tale ipotesi, trova applicazione la relativa procedura.

In data 7 marzo 2008, il Consiglio dell'Emittente ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza, su un totale di undici componenti, di nove Amministratori non esecutivi, di cui quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, i quali garantiscono altresì una idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio.

L'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Presidente dell'Emittente Roberto Colaninno ricopre anche la carica di Amministratore Delegato.

Al Presidente e Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria, nonché in forza della delibera del Consiglio del 28 agosto 2006, alla competenza collegiale dell'organo amministrativo (Cfr. *supra* 5.2).

Presidente

Il Presidente del Consiglio:

- a) è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite con una periodicità trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Matteo Colaninno Vice Presidente.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e all'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli Amministratori indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio nelle riunioni tenutesi in data 16 marzo 2007 e 7 marzo 2008.

Si segnala che, al fine di escludere i potenziali rischi di limitazione dell'autonomia gestionale dell'Emittente che potrebbero derivare, in particolare, da una sovrapposizione tra gli organi amministrativi dell'Emittente e della controllante IMMSI S.p.A.: (a) nel Consiglio dell'Emittente attualmente in carica sono presenti cinque Amministratori non esecutivi, nelle persone dei Consiglieri Michele Colaninno, Luciano

Pietro La Noce, Giorgio Magnoni, Gianclaudio Neri e Gian Giacomo Attolico Trivulzio, e quattro Amministratori non esecutivi indipendenti, nelle persone dei Consiglieri Daniele Discepolo, Franco Debenedetti, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi; (b) la maggioranza dei componenti del Consiglio dell'Emittente non ricopre cariche amministrative e direttive in IMMSI S.p.A.

Gli Amministratori indipendenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF, in quanto ciascuno di essi:

- (i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;
- (ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
- (iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;
- (iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;
- (v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli Amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al precedente punto (a);
- (vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

- (vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
- (ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
- (x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri e l'esito di tale controllo verrà reso noto nell'ambito della relazione dei sindaci all'assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c..

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute due riunioni dei Consiglieri indipendenti: in data 19 febbraio 2007 e in data 17 dicembre 2007.

Alla riunione del 19 febbraio 2007, cui sono stati invitati a partecipare anche il Presidente e Amministratore Delegato Roberto Colaninno e il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Barbara, i Consiglieri indipendenti hanno avviate le iniziative più opportune per garantire un efficiente coordinamento fra gli Amministratori Indipendenti anche al fine di assicurare un corretto flusso di informazioni fra i medesimi.

Nella riunione tenutasi in data 17 dicembre 2007, alla quale hanno partecipato anche il Presidente Roberto Colaninno e il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Barbara sono state approfondite alcune tematiche in materia di strategie, anche in ambito internazionale, del gruppo di cui l'Emittente è a capo, facendo anche riferimento a precedenti delibere assunte dal Consiglio.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha designato il Consigliere non esecutivo indipendente Daniele Discepolo quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori indipendenti. Il *Lead Independent Director* Daniele Discepolo, amministratore indipendente in possesso di adeguata competenza in materia contabile e finanziaria, riveste anche la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio il *Lead Independent Director* ha convocato due riunioni dei Consiglieri indipendenti dell'Emittente. Cfr. supra 5.5.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6.1. PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Consiglio al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento, nonché allo scopo di regolare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle predette informazioni ha adottato una "Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate".

Ai sensi di tale procedura, il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato e la Funzione Investor Relations (su cui cfr. punto 7. che segue) dell'Emittente assicurano la corretta gestione della diffusione al mercato delle informazioni privilegiate e vigilano sull'osservanza della Procedura medesima.

La funzione Investor Relations e il Responsabile Ufficio Stampa, informati dal top management del Gruppo o comunque a conoscenza di fatti di rilievo riguardanti l'Emittente o le sue controllate, si confrontano con il Direttore Generale Finance e con il Responsabile Affari Legali per verificare gli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Affari Legali, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

Il comunicato viene immesso nel circuito NIS, organizzato e gestito da Borsa Italiana, ed attraverso il NIS, è trasmesso alla Consob e ad almeno due agenzie di stampa. La Società, inoltre, provvede all'inserimento del comunicato "entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della diffusione" sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations assicurando un tempo minimo di permanenza di dette informazioni pari ad almeno due anni.

Al fine di assicurare la gestione delle informazioni privilegiate all'interno del Gruppo, la Procedura viene notificata ai Managing Directors delle principali controllate, intendendosi per tali le società controllate dall'Emittente che rientrano nel suo perimetro di consolidamento.

La gestione delle informazioni privilegiate relative alle società controllate è affidata ai Managing Directors delle stesse i quali dovranno tempestivamente trasmettere al Direttore Generale Finance e/o alla Funzione Investor Relations dell'Emittente ogni informazione che, sulla base della loro valutazione, possa configurare una informazione privilegiata ai sensi della Procedura.

Il Direttore Generale Finance e/o la Funzione Investor Relations che hanno ricevuto la comunicazione dell'informazione privilegiata dai Managing Directors delle società controllate si confrontano con il Responsabile Affari Legali per la verifica degli obblighi di legge ed in particolare se l'informazione debba essere considerata privilegiata.

Nel caso in cui l'informazione sia giudicata privilegiata o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, il Responsabile Ufficio Stampa predispone un comunicato stampa e, con l'ausilio del Responsabile Affari Legali, assicura che questo contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto al Presidente ed all'Amministratore Delegato e, se del caso, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno.

6.2 REGISTRO DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO AD INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 3 maggio 2006, ha deliberato (i) di conferire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152-*bis* del Regolamento Emittenti, delega alla controllante IMMSI S.p.A. per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di Immsi S.p.A. anche per conto di Piaggio e delle società appartenenti al Gruppo Piaggio; (ii) di prendere atto della "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", adottata da IMMSI S.p.A. con delibera del proprio consiglio di amministrazione in data 24 marzo 2006.

In data 5 novembre 2007 il Consiglio, ritenuta opportuna l'istituzione, la tenuta e la gestione in via autonoma da parte dell'Emittente, di un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative al gruppo di cui l'Emittente è a capo ha adottato una autonoma "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate – Gruppo Piaggio & C. S.p.A." prevedendo l'applicazione della stessa anche nei confronti dei soggetti in rapporto di controllo con l'Emittente, fatti salvi i necessari adattamenti in relazione alle strutture organizzative aziendali presenti nei rispettivi organigrammi.

Entrambe le procedure sono disponibili sul sito istituzionale www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations / Procedure.

6.3. INTERNAL DEALING

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'Internal Dealing di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 3 maggio 2006, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di Internal Dealing", con efficacia cogente a far data dalla quotazione.

Le comunicazioni relative alle operazioni rilevanti ai sensi della disciplina dell'internal dealing compiute nel corso dell'Esercizio sono state rese note al mercato nel rispetto della predetta Procedura e sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com alla sezione Investor Relations.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati costituiti il Comitato per le Proposte di Nomina, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per il Controllo Interno.

8. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio, in conformità a quanto previsto dal Codice e in considerazione della presenza nello Statuto del sistema del voto di lista per la nomina dell'organo amministrativo, ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina.

Nel corso dell'Esercizio non è sorta alcuna necessità di tenere riunioni da parte del Comitato per le Proposte di Nomina.

Il Comitato per le Proposte di Nomina è composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per le Proposte di Nomina è composto da tre membri: Franco Debenedetti, con funzioni di Presidente, Luca Paravicini Crespi e Luciano La Noce.

Funzioni del comitato per le nomine

Il Comitato per le Proposte di Nomina ha il compito di verificare che la procedura di presentazione delle liste stabilita dallo Statuto si svolga in modo corretto e trasparente, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie applicabili. Verificato il rispetto della procedura di presentazione delle liste, con particolare riferimento alla completezza della documentazione da depositarsi a corredo delle liste e la tempestività del deposito medesimo, il suddetto comitato provvede alle formalità necessarie per la presentazione delle stesse liste all'Assemblea degli Azionisti convocata per la nomina del Consiglio o di suoi componenti.

Ai sensi del Criterio applicativo 6.C.2, lett. c) del Codice, al Comitato per le Proposte di Nomina è attribuito altresì il compito di formulare, eventualmente e ove ne ravvisi la necessità, pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 2 (due) riunioni del Comitato per la Remunerazione in data 11 aprile 2007 e 14 novembre 2007.

Il Comitato per la Remunerazione nel corso dell'Esercizio è risultato composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre membri: Riccardo Varaldo, con funzioni di Presidente, Luciano La Noce e Franco Debenedetti.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali è sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del comitato stesso.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione ha il compito: (i) di formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte; e (ii) di formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Piaggio, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre stati attribuiti compiti in relazione alla gestione dei piani di *stock option* eventualmente approvati dai competenti organi della Società.

Nella riunione dell'11 aprile 2007 il Comitato per la Remunerazione, in attuazione del proprio mandato, ha esaminato la bozza di Regolamento del nuovo piano di incentivazione e fidelizzazione riservato al top management di Piaggio e delle società italiane ed estere dalla stessa controllate. All'esito delle verifiche effettuate il Comitato per la Remunerazione, ritenuto il piano sostanzialmente coerente con la prassi diffusa anche in ambito internazionale e conforme alle raccomandazioni del Codice in materia di remunerazione degli Amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza, ha formulato una raccomandazione favorevole all'adozione dello stesso da parte dell'Emittente.

Nella riunione del 14 novembre 2007 il Comitato per la Remunerazione ha effettuato una valutazione dei criteri adottati dall'Emittente in materia di remunerazione di dirigenti con responsabilità strategica. A tale fine è stata invitata a partecipare alla riunione la dott. Luciana Franciosi, responsabile della funzione Personale Organizzazione e Sistemi di Qualità, la quale ha illustrato il "Sistema di compensation del Gruppo Piaggio" e descritto nei dettagli l'attuale assetto organizzativo del Gruppo.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi individuali preventivamente indicati dall'amministratore delegato.

E' previsto un piano di incentivazione a base azionaria riservato ai dirigenti dell'Emittente o di società italiane e/o estere dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., nonché agli Amministratori con deleghe nelle predette società controllate.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea.

A tutti gli Amministratori dell'Emittente viene corrisposto un uguale compenso, pari a Euro 40.000 annui.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di amministrazione e dai due direttori generali nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C .

In particolare, negli emolumenti per la carica sono indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfetari; nella colonna benefici non monetari sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative; nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*; negli altri compensi vanno indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro

dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Roberto Colaninno	1.040.000 (1)				1.040.000
Matteo Colaninno	100.000 (2)				100.000
Gianclaudio Neri	40.000				40.000
Michele Colaninno	40.000			10.000	50.000 (3)
Luciano Pietro La Noce	40.000				40.000
Giorgio Magnoni	40.000				40.000
Daniele Discepolo	60.000 (4)				60.000
Franco Debenedetti	40.000				40.000
Riccardo Varaldo	50.000(5)				50.000
Luca Paravicini Crespi	50.000 (5)				50.000
Gianclaudio Attolico Trivulzio	40.000				40.000
Daniele Bandiera	-	9.924	-	816.774	826.698(6)
Michele Pallottini	-	10.040	-	914.625	924.665(6)

(1) L'importo include Euro 600.000 quale emolumento per la carica di Presidente e Euro 400.000 quale emolumento per la carica di Amministratore Delegato.

(2) L'importo include Euro 60.000 quale emolumento per la carica di Vice Presidente.

(3) Gli emolumenti sono riversati alle società di appartenenza.

(4) L'importo include Euro 20.000 quale emolumento per la carica di Presidente del Comitato per il Controllo Interno

(5) L'importo include Euro 10.000 quale emolumento per la carica di Membro del Comitato per il Controllo Interno

(6) L'importo include Euro 10.000 quale emolumento per la carica di Amministratore nella società Moto Guzzi S.p.a.. Tale emolumento viene riversato alla società di appartenenza.

Nell'Emittente non vi sono ulteriori dirigenti con responsabilità strategica rispetto ai due direttori generali la cui remunerazione è indicata nella tabella che precede.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 5 (cinque) riunioni del Comitato per il Controllo Interno in data 7 febbraio 2007; 10 aprile 2007; 3 luglio 2007; 10 ottobre 2007 e 27 novembre 2007.

Il Comitato per il Controllo Interno dell'Emittente è composto dai Consiglieri non esecutivi indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri: Daniele Discepolo con funzioni di Presidente, Riccardo Varaldo e Luca Paravicini Crespi.

Il Consigliere Daniele Discepolo possiede una esperienza in materia contabile e finanziari ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del comitato stesso.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- (ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal soggetto preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iv) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate previste dalla apposita procedura approvata dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica in merito al sistema di controllo interno nonché, in tale contesto, all'avanzamento del piano di lavoro in materia di *Internal Auditing*, con particolare riguardo all'attuazione dei provvedimenti correttivi conseguenti alle attività di *audit* 2005 e 2006, all'avanzamento del piano di *audit* 2007, all'avvio delle attività di *risk analysis* e all'implementazione delle misure necessarie a garantire l'adeguamento dell'Emittente al dettato della Legge 262/2005.

Sotto quest'ultimo profilo, in data 9 novembre 2007, l'Emittente ha comunicato al pubblico il piano ed il calendario per l'adeguamento delle proprie controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea alle condizioni previste dall'art. 36 del Regolamento Mercati Consob. Tale piano è contenuto nella Relazione trimestrale al 30 settembre 2007 disponibile sul sito istituzionale

dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor relations / Dati e Pubblicazioni Finanziarie.

Nel corso delle proprie sedute il Comitato per il Controllo Interno ha inoltre discusso le più opportune iniziative in relazione all'attività di auditing per l'anno 2008, nell'ottica di un progressivo miglioramento del sistema di controllo interno così da garantire la massima efficienza e sicurezza.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale Giovanni Barbara.

Le riunioni del Comitato per il Controllo Interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il Controllo Interno in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio (i) cura la prevenzione e gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e al gruppo di cui l'Emittente è a capo attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"Amministratore Incaricato") e di un Comitato per il Controllo Interno; tiene inoltre in considerazione i modelli di organizzazione e gestione adottati dall'Emittente e dal gruppo di cui l'Emittente è a capo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Soggetto Preposto al Controllo Interno assicurandosi che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico, conferendo mandato all'amministratore delegato e al Direttore Generale Finance per la formalizzazione dei termini e le condizioni dell'incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sull'operato del comitato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha nominato Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il Presidente e Amministratore Delegato Roberto Colaninno.

L'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare
- ha proposto al Consiglio la nomina del Soggetto Preposto al Controllo Interno.

12.2. SOGGETTO PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato la società Cogitek S.r.l. nella persona di Pierantonio Piana quale Soggetto Preposto al Controllo Interno e ha conferito mandato al Presidente e al Direttore Generale Finance di formalizzare i termini e le condizioni dell'incarico. Tale incarico è stato sottoscritto per una durata coincidente con quella del Consiglio in carica.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il Soggetto Preposto al Controllo Interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore Esecutivo Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Le risorse finanziarie messe a disposizione del Soggetto Preposto al Controllo Interno per l'assolvimento dei suoi compiti con riferimento all'Esercizio sono state pari a Euro 20.000.

Nel corso dell'Esercizio il Soggetto Preposto al Controllo Interno, con il supporto della struttura di *internal audit*, ha effettuato una ampia verifica del sistema di controllo interno dell'Emittente sulla base delle *best practices* internazionali. In particolare, la verifica ha investito il sistema di *corporate governance* dell'Emittente, l'organizzazione delle deleghe e delle procure, l'attuazione del quadro normativo e dispositivo di cui al D. Lgs. 626/1994, al D. Lgs. 231/2001, e alla L. 262/2005, le procedure di pianificazione, *budget* e controllo di gestione, il controllo dei costi, la gestione dei rischi di impresa, l'attuazione delle procedure di controllo amministrativo-gestionale e l'implementazione dei processi di tutela del patrimonio aziendale.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit* e il Soggetto Preposto al Controllo Interno si identifica come responsabile della stessa.

La funzione di *internal audit* è stata affidata alla società esterna Cogitek S.r.l. nella persona di Pierantonio Piana.

Non sussistono legami tra l'Emittente e la società Cogitek S.r.l. incaricata della funzione di *internal audit*.

La funzione *internal audit* è stata affidata a società esterna al fine di garantire una piena indipendenza ed autonomia nello svolgimento delle relative attività.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati agli scopi previsti dal D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni. Alla data della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza, in carica per gli esercizi 2006-2007-2008 e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, è composto da Giovanni Barbara, quale componente del Collegio Sindacale e scelto tra i sindaci; Alessandro Bertolini quale Responsabile Affari Legali dell'Emittente; e Enrico Ingrassia, che ricopre la carica di presidente, quale membro

designato dall'Amministratore Delegato di concerto con il Presidente del Collegio Sindacale, scelto tra professionisti esterni dotati dei necessari requisiti.

Nella riunione del 5 dicembre 2006, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato un aggiornamento del Modello di Organizzazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nella parte relativa agli Schemi di Controllo Interno, descrivendo le fattispecie di reato e di illecito amministrativo connesse alla violazione di obblighi informativi conseguenti alla Quotazione.

Il Modello in versione aggiornata è stato inviato a tutti i dirigenti del Gruppo Piaggio e pubblicato su Intranet aziendale. Il Modello è anche disponibile sul sito internet dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor Relations / Corporate Governance/ Modello di Governance.

In data 27 novembre 2007, l'Organismo di Vigilanza ha approvato un nuovo Regolamento di Funzionamento dell'Organismo stesso; tale documento è stato oggetto di aggiornamento e revisione in ottemperanza alle modifiche giurisprudenziali e normative intervenute.

Si segnala che in data 3 marzo 2005, anche la controllata Moto Guzzi S.p.A. ha adottato il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e nominato il proprio organismo di vigilanza composto dagli stessi membri di cui all'organismo di vigilanza dell'Emittente

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 30 marzo 2006 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari dell'Emittente è Alessandra Simonotto, Responsabile Amministrazione e Gestione Crediti dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari viene nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

All'atto di nomina il Consiglio ha attribuito al Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari tutti i poteri ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Cfr. Supra 5.2

14. NOMINA DEI SINDACI

La nomina e la sostituzione dei sindaci è disciplinata dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente e dall'art. 24 dello Statuto dell'Emittente. Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-*bis* del TUF introdotto dalla Legge 262/2005 e delle disposizioni di cui al Decreto 303/2006.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto dell'Emittente le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di cui al precedente punto b).

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Soci tra cui sussistano rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e regolamentare *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso la soglia minima per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire Sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 marzo 2006 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore anteriormente alla Quotazione) e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

Nominativo	Carica	In carica Dal	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Giovanni Barbara	Presidente	30/03/2006	X	100	0
Attilio Francesco Arietti	Sindaco Effettivo	30/03/2006	X	86	0
Alessandro Lai	Sindaco Effettivo	30/03/2006	X	86	2
Mauro Girelli	Sindaco Supplente	30/03/2006	X	-	2

LEGENDA

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio (nel calcolo di tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in società quotate.

Il sindaco Maurizio Maffei ha cessato di ricoprire la carica di sindaco supplente in data 11 maggio 2007.

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144 *octies* e 144 *decies* del Regolamento Emittenti CONSOB sono disponibili sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Investor relations / Documenti Informativi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 7 (sette) riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 7 febbraio 2007; 8 marzo 2007; 11 aprile 2007; 7 maggio 2007; 19 luglio 2007, 10 ottobre 2007 e 27 novembre 2007.

Gli organi delegati hanno riferito adeguatamente e tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate, come prescritto ai sensi di legge e di Statuto e quindi con periodicità almeno trimestrale.

Il Collegio Sindacale, in data 5 febbraio 2008 ha verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti sulla base dei criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

L'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della Società di Revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è regolarmente coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno confrontandosi con il responsabile della funzione di *internal audit* e con il Soggetto Preposto al controllo interno.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha ritenuto conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – di instaurare fin dal momento della quotazione un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto della “Procedura per la comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate” descritta al precedente punto 6.

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

A tale fine è stata istituita la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione price sensitive e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A..

Alla data della presente Relazione, il responsabile della funzione di *Investor Relations* è Leonardo Caputo (che riveste anche il ruolo di responsabile della funzione di “International Operations”). Per contatti: investorrelations@piaggio.com

L’attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società nella sezione “*Investor Relations*”.

In particolare, su detto sito internet sono liberamente consultabili dagli Investitori, in lingua italiana, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società approvata dai competenti organi sociali (bilancio d’esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, analisti e comunità finanziaria.

Inoltre, sono consultabili sul sito internet dell’Emittente lo Statuto, la documentazione predisposta per le assemblee dei Soci, le comunicazioni in materia di *Internal Dealing*, la presente Relazione sul sistema di *corporate governance*, ed ogni altro documento la cui pubblicazione sul sito internet dell’Emittente è previsto da norme applicabili.

17. ASSEMBLEE

Ai sensi dell’art. 8.2. dello Statuto dell’Emittente “Sono legittimati all’intervento in Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall’art. 2370, comma secondo del codice civile nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione Assembleare”.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze Assembleari, lo Statuto prevede altresì che l’Assemblea possa svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Soci (art. 6, comma 2 dello Statuto).

La Società non ravvisa, allo stato, la necessità di proporre l’adozione di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori Assembleari, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita ai Soci la massima partecipazione ed espressione nel dibattito Assembleare.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull’attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un’adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare

Il Consiglio, nella riunione del 7 marzo 2008, ha preso atto, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, che non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato dell’Emittente o nella composizione della sua compagine

sociale tali da rendere necessario proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In proposito, si precisa che in applicazione dell'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale gli art. 12.3 e 24.1 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.